



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Perugia

“G. Bellucci” fondata nel 1875



## MONTE D'ANSCIANO

e sorgenti del Chiascio

<b>Data:</b> <b>10 Marzo 2016</b>	<b>Categoria:</b> <b>Escursionismo</b>	<b>Mezzi propri :</b> Perugia – Cimitero di Ponte Valleceppi – Gubbio – seguire indicazioni per Scheggia per 4,5 km – Valico Madonna della Cima (56 km)
<b>Partenza</b>	<b>Alle ore 7,30 da Pian di Massiano (lato di viale Perari), oppure alle ore 8,00 dal cimitero di Ponte Valleceppi</b>	
<b>Organizzatori</b>	<b>Filippo Minelli (referente) 075 909134/164 Vincenzo Ricci 333 6372943</b>	
<b>L'escursione è riservata ai soci in regola con il tesseramento 2016.</b>		

**Descrizione:** Dal valico di Madonna della Cima (m 777), una stradina verso sud, quasi subito chiusa da una sbarra, porta a Casa Palazzo (agriturismo “La Sorgente”, m 774), quindi un largo sentiero nel bosco, con modesta pendenza, conduce ad una selletta (m 860 circa) e al bellissimo Parco di Coppo. Se ne percorre una modesta ondulazione e si sale quindi per prati alla vicina cima del Monte D’Ansciano (m 893), affacciato su Gubbio e con panorama a 360°. Si scende al bar del parco (m 790) e per una stradina, anche questa chiusa da una sbarra, che supera anche una modesta forcella, si arriva in circa 3,5 km a Casa Grignano (m 648).



Per sentiero si scende a un rigagnolo (m590), che è il primissimo tratto del Chiascio, o meglio, è il maggiore dei ruscelli che unendosi danno origine al fiume. Dall’altra parte si risale per il bordo di un campo, un po’ fangoso solo in caso di pioggia, a Casa Brunamonte (m 693) e poi per un bel sentiero nel bosco (segnavia n. 263) si torna a Casa Palazzo, chiudendo l’anello. Per la stradina fatta all’andata, in 1,5 km si torna al punto di partenza.

<b>Lunghezza: Km 12 circa</b>	<b>Dislivello m 500 circa</b>	<b>Tempo di percorrenza: h 4:00</b>
-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------

<b>Difficoltà:</b> <b>E</b>	<b>Equipaggiamento: Sono necessari scarponi o scarponcini e consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente e fornirsi di acqua.</b>
--------------------------------	---

**Cartografia: Carta dei sentieri – Club Alpino Italiano – Sezione di Gubbio – 1:25000**

**Nota:** La bellezza di questa escursione, che si svolge su terreno collinare o di bassa montagna, a un passo dalla catena appenninica, sta nell’ambiente incontaminato e nel panorama. C’è grande estensione di boschi, sia il bosco misto, che la grande pineta del Parco di Coppo, un vero polmone verde, attrezzato con tavoli e un bar ad apertura stagionale. Le stradine che percorreremo sono rigorosamente chiuse al traffico motorizzato. Alcune case della zona sono state recentemente restaurate e adibite all’agriturismo. In caso di buona visibilità, come speriamo che sia, il panorama è in alcuni punti a 360°, con vista ravvicinata sulla catena appenninica, fino ai lontani Sibillini, e dall’altra parte, sui tetti di Gubbio, Perugia, il Subasio, l’Amiata. Infine passeremo nei punti dove nasce il Chiascio, “l’acqua che discende del colle eletto dal beato Ubaldo”, come lo chiama Dante dell’undicesimo canto del Paradiso. Questo modesto corso d’acqua è stato storicamente importante, perché, non qui ma più a valle, ha diviso per sei secoli (dal 600 al 1200) il Ducato longobardo di Spoleto, alla sua sinistra, dal Corridoio Bizantino (una striscia di territorio che univa Roma a Ravenna) sulla destra.